27-28-29 MARZO 2020

BERGAMO E IL VILLAGGIO CRESPI D'ADDA

Una lunga storia che si conclude con un fine più che lieto: le opere di difesa veneziane, dislocate lungo un percorso transnazionale, da Bergamo al Montenegro passando per la Croazia, vengono riconosciute dall'UNESCO come 53° patrimonio italiano e 11° in Lombardia.

Bergamo è **una delle città più interessanti di tutta la Lombardia**: oltre ad avere un **patrimonio artistico e culturale** di tutto rispetto, vanta dei **verdissimi dintorni** a pochi passi dal centro abitato nonché una **tradizione gastronomica** da leccarsi i baffi.

Bergamo è una delle diciassette città al mondo a essere disposta su **sette colli**, insieme a Roma, Edimburgo, Praga, Lisbona, Bruxelles e tante altre.
Per la sua conformazione quindi è una città **fatta a scale** (*c'è chi scende e c'è chi sale*), anzi **scalette.** Oggi le scalette rappresentano una **peculiarità paesaggistica e culturale** di Bergamo ed è d'obbligo andarne a cercare almeno una! Dall'area di sosta si può salire a Bergamo Alta proprio con le scalette o la funicolare. Noi visiteremo la 'Berghem de hura'' (Bergamo Alta) con la guida e ''Berghem de hota'' (Bergamo Bassa) in autonomia. Solo quattro porte lungo le **Mura Venete** (riconosciute *Patrimonio dell'Umanità*) consentono l'accesso alla Città Alta. Per arrivarci, si può utilizzare la **Funicolare** e vedremo un panorama mozzafiato. Nelle giornate più terse pare che si possano addirittura intravedere in lontananza gli Appennini e la Madonnina del Duomo di Milano. Passeggiando lungo **via San Lorenzo**, si nota facilmente un edificio con molti comignoli: è una ex casa del piacere, molto popolare in passato (si diceva che le case del piacere più rinomate si trovassero proprio all'interno delle Mura). Come capire se una stanza era libera? Semplice, bastava osservare i camini: se vi si intravedeva del fumo fuoriuscire, voleva dire che la camera era già occupata ed era quindi necessario aspettare pazientemente il proprio turno.
Alle dieci di ogni sera, la campana storica della Torre civica (soprannominata il Campanone) batte ancora più di **cento rintocchi** che un tempo avvisavano gli abitanti del coprifuoco e della chiusura delle porte d'accesso alla Città Alta. Poco distante dal Caffè del Tasso, sotto le arcate del Palazzo della Ragione, occorre passeggiare con lo sguardo rivolto al pavimento: qui, infatti, si trova un'antica **meridiana** che veniva utilizzata per regolare la data e l'ora di tutti i palazzi importanti della città.
Non mancheremo di visitare la Cattedrale con le opere del Tiepolo, la tomba di Donizetti, 9 arazzi grandi come le pareti. (pag. 1/3)

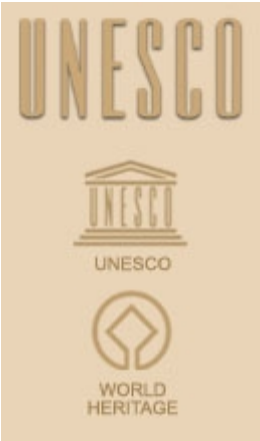
PROGRAMMA

Ritrovo **venerdì 27 marzo** presso l'area PARKING CONCA D'ORO Via dello Statuto, 33 BERGAMO (km 120) **N45.699992, N9.652374** euro 15.00 /24 ore colonnine per la corrente, carico e scarico, telecamere di sicurezza. La più vicina alla funicolare per la salita a Bergamo Alta.

Sabato 28 marzo ore 10.00 visita guidata della Città Alta. Possibilità di pranzo in compagnia in luogo da prenotare. Pomeriggio libero per completare visita città. Per chi desidera c'è anche la funicolare per il Colle San Vigilio, Bergamo sotterranea e tanto altro.

Domenica 29 marzo ore 9,00 (km 19) partenza per IL VILLAGGIO CRESPI D'ADDA DOVE SOSTEREMO IN AREA RISERVATA AL CLUB dal comune di Capriate San Gervasio in Via Stelvio nei pressi della pineta coord. **N45.597526, E9.538267.**
Visita guidata del villaggio con video e proiezioni.

Roberta cell. 340.0550810



Cosa è Crespi?

Villaggio Crespi d'Adda
Villaggio operaio di fine '800, città ideale del lavoro.

L'Unesco ha accolto Crespi d'Adda nella Lista del Patrimonio Mondiale Protetto in quanto "Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, il più completo e meglio conservato del Sud Europa".

I luoghi principali

Il Villaggio di Crespi era a tutti gli effetti un microcosmo completo e autosufficiente. Le maestranze della fabbrica potevano trovare qui tutto ciò che serviva loro e alle loro famiglie, in un'epoca in cui lo stato non era in grado di fornire le tutele e i servizi indispensabili, nel contesto di una società che l'industrializzazione poneva in profonda trasformazione.

Abbazia San Colombano

(pag. 2/3)

Curiosità su Crespi

PRIMO IN ITALIA

Il Villaggio Crespi d'Adda è stato il primo paese in Italia ad essere dotato di illuminazione pubblica con il sistema moderno Edison!

PAGA LA DITTA

Nella scuola di Crespi, riservata ai figli dei dipendenti, tutto era fornito dalla fabbrica: dai libri alle penne ai grembiulini, dalla refezione allo stipendio e alloggio per gli insegnanti!

C'ERA GIA' LA PISCINA

La ditta dei Crespi fece costruire a inizio Novecento, tra i tanti servizi gratuiti, una piscina al coperto, con docce, spogliatoi e.. acqua calda.

UNA LINEA TELEFONICA PRIVATA

Crespi d'Adda, seppure in provincia di Bergamo, ha il prefisso telefonico di Milano: infatti i Crespi fecero installare una linea privata a lunga distanza che collegava il loro castello con la residenza di Milano!

MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

Silvio Benigno Crespi, figlio del fondatore della fabbrica e del Villaggio, rappresentò l'Italia tra i "potenti della terra" ai trattati di Versailles, dopo la Prima guerra mondiale!

IL CORRIERE DELLA SERA

La famiglia Crespi, nella persona di Benigno Crespi, fratello del fondatore e parente dei Morbio, divenne proprietaria del "Corriere della Sera" già ai tempi della fondazione del giornale!

LE PRIME AUTOSTRADE E L'AUTODROMO

Fu Silvio Benigno Crespi, appassionato di auto, a promuovere -negli anni Venti- la costruzione delle prime autostrade d'Italia e dell'autodromo di Monza!

LA GALLERIA D'ARTE CRESPI

Il fondatore Cristoforo Crespi era un collezionista d'arte: diversi quadri appartenuti alla "collezione Crespi", come "La Schiavona" di Tiziano, sono ora conservati presso i più importanti musei del mondo!

CHIESA BRAMANTESCA? UNA COPIA!

La chiesa di Crespi è perfettamente rinascimentale, ma non è originale: per volere dei Crespi, è la copia esatta della chiesa di Busto Arsizio, loro città natale!

LA TORRE E L'ALTARE

La chiesa del Villaggio ed il castello dei Crespi si trovano sul medesimo asse: con il portone della chiesa spalancato, è possibile vedere l'altare dalla cima della torre!

(pag. 3/3)